



Spett.le

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Piazza G. Verdi, 6/a

00198 ROMA

Wind Tre S.p.A.

Sede legale:

Via Leonardo da Vinci, 1

20090 – Trezzano S/N (MI)

Telefono: +39.068311

E-mail:

affariregolamentari@pec.windtre.it

PEC: protocollo.agcm@pec.agcm.it

Mail: consultazione.compliance@agcm.it.

Roma, 21 maggio 2018

Prot. Reg. n. 513.18

Oggetto: osservazioni al testo delle “Linee Guida sulla compliance antitrust” in consultazione

Con la presente comunicazione la Società Scrivente intende esprimere il proprio apprezzamento in merito al contenuto delle “Linee guida sulla compliance antitrust” (le Linee Guida) messe a consultazione da Codesta Autorità in data 20 aprile 2018 con provvedimento numero n. 27117.

L'intervento chiarificatore prospettato da Codesta Autorità, che si inserisce nel solco di una continua e proficua interazione tra l'Istituzione e gli operatori di mercato, si presenta a maggior ragione apprezzabile nel caso di specie, per il tentativo di rendere – sulla scorta del modello comunitario – maggiormente trasparente e prevedibile la metodologia di adozione di un programma di compliance antitrust.

A livello generale, la Scrivente Società saluta con particolare favore le linee guida approvate in via provvisoria circa l'adozione di uno specifico programma di compliance antitrust tra le possibili circostanze attenuanti ai fini dell'adeguamento dell'importo base della sanzione. La misura in discorso, infatti, appare utile ai fini della più ampia diffusione di una solida sensibilità sulle tematiche concorrenziali, oltreché della prevenzione e della possibile riduzione dei danni derivanti da condotte anticoncorrenziali.

Di seguito si esprime il proprio parere in merito al testo delle Linee Guida dove vengono specificati con maggiore dettaglio i requisiti del programma di compliance in presenza dei quali potrà essere accordato il riconoscimento dell'attenuante in questione.

L'attuale formulazione delle Linee Guida, si rivela in generale chiara in molti aspetti nell'enucleare quali caratteristiche del programma consentano di ottenere il beneficio della riduzione. In particolare ci si riferisce:

- i) al riconoscere tutti gli sforzi dell'azienda nel far diventare *de facto* la compliance antitrust come parte integrante della cultura e della politica aziendale.

Ad esempio, l'impegno nell'attività di prevenzione degli illeciti antitrust adottati con un programma di compliance Antitrust deve essere valutato positivamente dall'Autorità ogni qual volta che l'attenzione alle regole della concorrenza è riconosciuto come valore fondante dell'attività d'impresa. Ciò può essere desunto semplicemente da alcuni elementi facilmente riscontrabili come:

- l'inserimento nel codice di condotta aziendale sia di espliciti riferimenti alle tematiche antitrust sia ai punti di contatto interni a cui chiedere chiarimenti sul tema;
- l'avere un programma di compliance che oltre ad essere destinato alla prevenzione del rischio antitrust, sia anche collegato in modo sinergico ai

sistemi di controllo e gestione di altri e diversi rischi cui l'impresa è parimenti esposta;

- la definizione da parte del *management* aziendale di una posizione di supporto all'attività di compliance espressa in maniera chiara, formale, pubblica e con destinazione di risorse che ne consentano l'attuazione ed il monitoraggio;
- l'individuazione di un responsabile del programma, cui venga riconosciuta autonomia e indipendenza e che risponda direttamente ai massimi vertici aziendali.

ii) al valutare nel merito l'adeguatezza di un programma di compliance antitrust definito in modo efficace sulla base:

- di un'attenta analisi da parte della singola azienda del proprio rischio antitrust e le relative priorità di intervento, specialmente nelle eventuali aree maggiormente esposte ai rischi di violazione delle norme a tutela della concorrenza, così da prevenire o gestire i rischi antitrust nell'attività di impresa, al fine di minimizzarli o eliminarli del tutto;
- di una attività formativa continua, certificata sia dall'azienda sia da parte dei destinatari della stessa, indirizzata in modo prioritario alle figure professionali maggiormente esposte ad un eventuale rischio di condotte anticoncorrenziali;
- di un sistema di incentivi e misure disciplinari volte al rispetto del programma stesso;
- di un impegno continuo volto a migliorare il programma stesso, seguendone la sua evoluzione, anche in funzione dell'evoluzione dell'impresa, e dei risultati prodotti.

Ciò nonostante, potrebbe essere utile e maggiormente rispondente all'esigenza di trasparenza e prevedibilità che ispira le Linee Guida evidenziare alcune osservazioni su degli aspetti in consultazione, al fine di contribuire alla definizione di un efficace programma di compliance antitrust.

In particolare, con riferimento alle modalità di applicazione delle Linee Guida, la Società Scrivente è dell'avviso che per evitare di "bloccare" il mercato:

- a) è naturale che tutte le caratteristiche con la loro ampiezza e rilevanza concorrano alla valutazione dei comportamenti in analisi così da effettuare una lettura aderente alle reali dinamiche del mercato stesso. Ad esempio, in un contesto di mercato in cui emerga in modo evidente - anche da dati pubblici - la continua discesa dei prezzi rispetto ad altri settori e dove il livello di tali prezzi risulti essere tra i più bassi anche in ambito internazionale, piuttosto che provare una paventata collusione basata su altri elementi, si ritiene essere prova dell'esistenza di una "vivace" competizione.
- b) l'attuale formulazione della "graduazione delle attenuanti" (sintetizzate nella Tabella 1 della relazione illustrativa dello schema di linee guida sulla compliance antitrust), possa più ragionevolmente essere estesa a qualsiasi fase dei procedimenti ancora in corso, valendo di volta in volta nel merito la sostanza dell'attenuante piuttosto che esclusivamente il momento temporale di realizzazione/presentazione del programma di Compliance Antitrust

In conclusione, WIND TRE auspica che le brevi considerazioni sopra formulate possano essere d'aiuto a Codesta Autorità nel migliore svolgimento dei propri compiti istituzionali, confida che le proprie osservazioni possano trovare accoglimento nella versione definitiva delle Linee Guida e resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che possa essere ritenuto utile.

Con osservanza



Antongiulio Lombardi
Regulatory Affairs Director